



CENTRO DI RICERCA POLITICHE E BIO-ECONOMIA

**SINTESI
DEI RISULTATI STRUTTURALI ED ECONOMICI
DELL'AGRICOLTURA PIEMONTESE
IN BASE AI DATI DEL CAMPIONE RICA/UE 2016**

a cura di Stefano Trione

1. La Rete d'informazione contabile agricola (RICA)

La Rete comunitaria d'informazione contabile agricola (EU-RICA) è stata istituita nel 1965 attraverso il Reg. (CEE) n. 79/65 (e aggiornata con il Reg. CE 1217/2009) allo scopo di raccogliere le informazioni necessarie a misurare l'evoluzione dei redditi degli imprenditori agricoli e il funzionamento delle imprese del settore primario. Si tratta di uno strumento di indagine utilizzato in tutti i Paesi membri dell'Unione Europea per indagare le condizioni economiche delle aziende agricole; essa costituisce un sistema armonizzato di informazioni, a supporto della Commissione Europea, nel processo decisionale inerente alla gestione e allo sviluppo della politica agricola comune e rappresenta una fonte informativa, unica e insostituibile, che consente di raccogliere informazioni omogenee e confrontabili sull'agricoltura nell'Unione Europea.

L'indagine ha cadenza annuale e le unità di rilevazione sono selezionate in ogni Stato membro sulla base di un preciso piano di campionamento a partire dalle aziende agricole definite "commerciali"; secondo il Reg. (CEE) n. 79/65 un'azienda agricola è definita "commerciale" quando la sua dimensione è tale da fornire all'agricoltore un'attività economica principale e un livello di reddito sufficiente per il sostentamento della sua famiglia.

La RICA italiana si basa su un campione ragionato di circa 10.000 aziende, strutturato in modo da rappresentare le diverse tipologie produttive e dimensionali presenti sul territorio nazionale. Le aziende agricole che partecipano alla RICA (Campo di osservazione RICA) vengono selezionate sulla base di un piano di campionamento redatto per singola regione e provincia autonoma.

Con l'emanazione del Regolamento CE n. 1242/2008, che abroga la Decisione 85/377 CEE, viene stabilita la «tipologia comunitaria delle aziende agricole» (applicata dal 1 gennaio 2010) con cui classificare in maniera uniforme le aziende della Comunità, classificazione che viene utilizzata principalmente per la presentazione per classe d'orientamento tecnico-economico e per classe di dimensione economica dei dati rilevati nel quadro delle indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole e della rete d'informazione contabile agricola della Comunità.

Rispetto al passato essa è fondata non solo sull'orientamento tecnico-economico e sulla dimensione economica delle aziende agricole, ma anche sulla rilevanza delle altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda (agriturismo, fattorie didattiche, contoterzismo attivo, acquacoltura, turismo rurale, trasformazioni dei prodotti aziendali, produzione di

energie rinnovabili, servizi ambientali, attività agro-artigianali, ecc.). Inoltre, essa si basa sulle Produzioni Standard (PS) o Standard Output (SO) e non più sui Redditi Lordi Standard (RLS).

La determinazione della Produzione Standard di ciascuna attività produttiva agricola avviene semplicemente moltiplicando la sua dimensione aziendale per la produzione standard unitaria che la caratterizza nel territorio (regione o provincia autonoma) in cui è ubicata l'azienda. La somma delle produzioni standard di tutte le attività praticate dalla stessa azienda in un determinato esercizio contabile (o annata agraria) costituisce la Produzione Standard aziendale.

Il Centro di Ricerca Politiche e Bio-economia del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) è l'organo ufficiale di collegamento tra lo Stato italiano e la UE; esso ha il compito della gestione della RICA nazionale nella quale il Piemonte nel 2016 è rappresentato da 594 aziende agricole (con una variabilità concessa di +/- 20%). Parallelamente alla RICA, la Regione Piemonte finanzia la rilevazione di un ulteriore campione di aziende ("campione satellite", per il 2016 costituito da 450 aziende agricole) allo scopo di ottenere una base dati utile per la valutazione delle politiche regionali.

Il Centro di Ricerca Politiche e Bio-economia del CREA coordina l'attività di rilevazione e provvede al controllo e alla validazione dei dati elementari raccolti; questi ultimi vanno a implementare la *Banca Dati RICA on line* e la *Banca Dati Valutazione* nazionali.

Gli strumenti utilizzati per la per la rilevazione delle informazioni tecnico-economiche presso le aziende agricole afferenti alla rete contabile sono stati messi a punto dal CREA allo scopo di raccogliere con la massima semplicità ed efficienza le informazioni richieste dalle fonti statistiche istituzionali.

Dall'anno contabile 2008 viene utilizzata la procedura informatica *GAIA (Gestione Aziendale Imprese Agricole)* quale strumento di raccolta, archiviazione e controllo dei dati RICA. *GAIA* è un software di contabilità gestionale che consente la rilevazione, l'imputazione, il raggruppamento, il controllo, la determinazione e l'analisi dei costi e dei ricavi di gestione, sia dei fatti propriamente contabili che tipici del settore agricolo. Essa permette la tenuta di una contabilità generale in partita doppia e la raccolta delle informazioni extracontabili necessarie alla RICA, nonché alla valutazione delle politiche di sviluppo rurale.

A prescindere dalle esigenze connesse alla gestione della rete contabile, tuttavia, non è esclusa la possibilità che il software *GAIA* venga utilizzato dagli imprenditori agricoli, ovvero nell'ambito dei servizi di consulenza, per finalità di controllo della gestione aziendale e per ottenere un rendiconto utile alla pianificazione, gestione e rendicontazione delle singole attività.

Le informazioni contabili ed extracontabili presenti nelle banche dati – e gli indicatori strutturali ed economici da esse ottenibili – possono essere convenientemente utilizzate anche per esigenze di analisi e di programmazione a livello nazionale e locale.

Le tabelle allegate al presente documento costituiscono un estratto dei risultati della rilevazione riferita all'anno contabile 2016 in Piemonte; esse rappresentano un esempio di utilizzazione macroeconomica delle informazioni della *Banca Dati RICA* ai fini di una sintetica analisi dei risultati economici dell'agricoltura piemontese.

Per ulteriori esigenze conoscitive si rimanda ad *AREA (Analisi dei risultati economici Aziendali) RICA*, il sistema informativo predisposto dal CREA per la diffusione delle informazioni non solo di natura contabile ma anche di carattere strutturale e tecnico, inerenti alla gestione aziendale, raccolte per ciascuna azienda agricola appartenente alla RICA italiana.

L'accesso ad *AREA RICA* è libero e gratuito al link: <http://arearica.crea.gov.it/>

2. Il campione regionale RICA e le elaborazioni riferite all'anno 2016

Ai fini della definizione del campione aziendale RICA-Piemonte nel 2016 si sono rispettate le modalità operative utilizzate a partire dal 2003 dall'ISTAT; esse perseguono una pluralità di obiettivi che possono essere riassunti in:

- copertura della parte più rilevante dell'attività agricola: almeno il 90% del reddito lordo standard del campo di osservazione RICA;
- rilevazione di un numero di aziende agricole sufficienti per stimare i principali aggregati di contabilità nazionale con un apprezzabile livello di significatività statistica, ovvero con un errore campionario non superiore al 3% a livello nazionale sulle variabili strategiche;
- determinazione di una numerosità campionaria tale da contenere i costi di rilevazione e, al contempo, ridurre l'errore non campionario atteso delle stime e l'entità della molestia statistica.

Per il Piemonte nell'anno 2016 l'universo di riferimento regionale si compone di 42.239 unità (+0,4% rispetto al 2015); le aziende agricole rappresentate per il Piemonte corrispondono al 7,1% delle aziende rappresentate dall'indagine nazionale (597.708 unità).

La rilevazione dei dati contabili ed extracontabili del totale delle aziende selezionate per il 2016 si è conclusa regolarmente per 1.028 aziende: di queste 592 provengono dal campione RICA originario mentre le restanti 436 afferiscono al “campione satellite”. A seguito di ulteriori controlli effettuati in fase di creazione della *Banca Dati RICA* le aziende agricole i cui dati contabili ed extracontabili sono effettivamente confluiti nell'archivio assommano a 1.012 (*Banca Dati RICA on line* aggiornata al 24/07/2018).

Oltre a rendere disponibili preziose informazioni ai fini di valutazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale regionale, la quota del “campione satellite” ha consentito di sostituire le aziende RICA “cadute” rispetto al disegno campionario iniziale. Si precisa che vengono definite “cadute” le aziende che per vari motivi non possono essere rilevate: azienda non più esistente, rifiuto del conduttore a sottoporsi all'indagine, assenza del conduttore, indirizzo errato.

Il campione RICA include le sole aziende agricole la cui dimensione economica è tale da poter essere definite “commerciali”; per questo motivo non vi sono comprese le aziende la

cui produzione non è indirizzata al mercato e che, più in generale, descrivono situazioni di extra-marginalità. Risultano infatti escluse tutte le aziende aventi una dimensione economica estremamente contenuta che, come già ricordato, a livello italiano – a partire dall'anno contabile 2014 – è stabilita in termini di Produzione Standard inferiore a 8.000 euro.

Bisogna osservare, tuttavia, che la conoscenza della situazione tecnico-economica delle aziende agricole di piccole dimensioni – certamente non rare nell'universo delle aziende agricole piemontesi e molto importanti ai fini dell'attuazione delle politiche sociali – è comunque acquisita attraverso l'indagine ISTAT sui Risultati Economici delle aziende Agricole (REA). Pur essendo più sintetica, tale indagine – finalizzata a rilevare informazioni utili per gli obiettivi di contabilità nazionale – comprende nel campione aziendale oggetto di rilevazione anche le situazioni di marginalità sopra richiamate.

Il quadro che si delinea attraverso il campione RICA nelle tabelle di seguito esposte, dunque, fa riferimento alle imprese cosiddette “professionali” e i dati in esse indicati rappresentano un'importante fonte di conoscenza di dati economici dell'agricoltura piemontese, in particolare di quella realtà composta dalle imprese più attive e dinamiche; i termini tecnici ed economici più caratteristici sono chiariti per mezzo di un glossario contenuto in fondo al documento.

Ulteriori informazioni in merito alla metodologia seguita nello svolgimento dell'indagine RICA sono disponibili al link: <http://rica.crea.gov.it/public/it/metodologia.php>

3. I principali risultati delle aziende agricole piemontesi nel 2016

Le prime tre tabelle di seguito esposte riassumono le caratteristiche del campione di aziende agricole piemontesi i cui dati tecnico economici sono stati oggetto di rilevazione con riferimento all'anno contabile 2016. Le aziende afferenti alla RICA e al "campione satellite" sono stratificate per Orientamento Tecnico Economico e per Dimensione Economica; esse sono già state, in parte, oggetto di commento. Attraverso le informazioni contenute nelle tabelle 4, 5, 6 e 6.1 è invece possibile delineare il quadro strutturale (indici tecnici e patrimoniali), i risultati economici (indici economici) e taluni parametri di efficienza (indici di redditività) delle aziende agricole piemontesi raggruppate in base all'OTE.

Nelle tabelle da 7.1 a 7.5 sono invece presentati i risultati tecnico-economici delle coltivazioni maggiormente significative dell'agricoltura piemontese. Per ciascun processo produttivo è evidenziata la Produzione Lorda e i costi direttamente attribuibili alla coltura, dalla cui differenza scaturisce il Margine Lordo della coltivazione. Analogamente a quanto ora detto a proposito delle coltivazioni, dalla tabella 8 si desume quale sia stata la performance dei più importanti allevamenti.

Infine, dalla tabella 9 si evince quale sia stata l'entità dei principali trasferimenti alle aziende agricole piemontesi beneficiarie di aiuti pubblici.

Elenco delle tabelle

Tabella 1 - Distribuzione del campione (anno 2016)

Tabella 2 - Universo rappresentato (anno 2016)

Tabella 3 - Produzione standard media aziendale (anno 2016)

Tabella 4 - Indici tecnici aziendali per OTE-POLO (anno 2016)

Tabella 5 - Indici patrimoniali aziendali per OTE-POLO (anno 2016)

Tabella 6 - Indici economici aziendali per OTE-POLO (anno 2016)

Tabella 6.1 - Indici di redditività aziendali per OTE-POLO (anno 2016)

Tabella 7.1 – Margine lordo delle principali coltivazioni cerealicole e leguminose da granella (anno 2016)

Tabella 7.2 - Margine lordo delle principali coltivazioni ortive (anno 2016)

Tabella 7.3 - Margine lordo delle principali coltivazioni foraggere (anno 2016)

Tabella 7.4 - Margine lordo delle principali coltivazioni frutticole (anno 2016)

Tabella 7.5 - Margine lordo delle principali coltivazioni industriali e della viticoltura (anno 2016)

Tabella 8 - Margine lordo dei principali allevamenti (anno 2016)

Tabella 9 - Entità dei principali trasferimenti pubblici alle aziende agricole beneficiarie di aiuti, per tipologia di contributo (anno 2016)

Tabella 1 - Distribuzione del campione (anno 2016)

OTE - Polo	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Aziende specializzate nei seminativi	57	51	49	105	16	278
Aziende specializzate in ortofloricoltura	2	5	7	6	2	22
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	47	53	84	102	5	291
Aziende specializzate in erbivori	30	40	67	107	16	260
Aziende specializzate in granivori	1	4	3	14	36	58
Aziende con policoltura	16	6	9	8	1	40
Aziende con poliallevamento	-	-	2	1	-	3
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	17	10	16	14	3	60
Totale	170	169	237	357	79	1.012

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (aggiornata al 24/07/2018)

Tabella 2 - Universo rappresentato (anno 2016)

OTE - Polo	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Aziende specializzate nei seminativi	5.344	2.168	1.251	1.747	125	10.636
Aziende specializzate in ortofloricoltura	2	357	247	71	18	695
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	6.509	3.517	3.032	2.737	56	15.851
Aziende specializzate in erbivori	2.607	1.745	1.951	2.524	133	8.960
Aziende specializzate in granivori	1	46	37	346	487	916
Aziende con policoltura	1.619	320	331	195	1	2.466
Aziende con poliallevamento	-	-	36	1	-	37
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	1.119	660	494	387	18	2.678
Totale	17.201	8.813	7.378	8.009	838	42.239

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (aggiornata al 24/07/2018)

Tabella 3 - Produzione standard media aziendale (anno 2016)

OTE - Polo	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Aziende specializzate nei seminativi	14.288	36.217	76.162	228.612	690.078	149.061
Aziende specializzate in ortofloricoltura	17.427	32.954	76.007	252.477	1.119.254	203.866
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	15.962	36.106	73.708	208.216	799.408	117.149
Aziende specializzate in erbivori	16.822	36.677	72.968	210.558	1.456.709	202.683
Aziende specializzate in granivori	14.350	31.911	85.072	263.297	1.298.230	876.201
Aziende con policoltura	14.234	33.660	76.569	145.717	694.629	74.480
Aziende con poliallevamento	-	-	74.996	280.498	-	143.496
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	16.439	38.302	73.832	173.122	840.704	113.160
Totale	15.445	36.125	74.346	215.247	1.146.040	191.434

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (aggiornata al 24/07/2018)

Tabella 4 - Indici tecnici aziendali per OTE-POLO (anno 2016)

OTE - Polo	Intensità del lavoro (Ore/SAU)	Incidenza Manodopera Familiare (ULF/ULT)	Grado intensivizzazione della Terra (SAU / ULU)	Incidenza SAU irrigata	Incidenza terreni in proprietà	Livello di meccanizzazione (kW/SAU)	Intensità di meccanizzazione (kW/ULT)	Grado intensità zootecnica (UBA/ULT)	Carico bestiame (UBA/SAU)
	ore	%	ha	%	%	kW	kW	UBA	UBA
Aziende specializzate nei seminativi	161	92,5	41,5	70,5	35,1	11	296	3,4	0,2
Aziende specializzate in ortofloricoltura	2.910	85,1	3,1	93,2	69,6	78	89	-	-
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	525	88,7	8,0	22,7	59,5	21	123	5,5	0,6
Aziende specializzate in erbivori	192	95,0	38,0	48,0	27,1	9	154	46,7	2,6
Aziende specializzate in granivori	627	94,2	11,8	63,5	38,5	18	113	102,3	20,8
Aziende con policoltura	492	96,3	19,2	30,7	37,9	17	154	12,5	1,0
Aziende con poliallevamento	366	100,0	12,9	53,1	38,1	11	68	42,3	3,4
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	404	96,5	26,8	43,2	32,4	14	204	21,7	2,3
Totale	389	92,4	26,6	48,0	41,0	16	183	44,9	4,3

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (aggiornata al 24/07/2018)

Tabella 5 - Indici patrimoniali aziendali per OTE-POLO (anno 2016)

OTE - Polo	Intensità Fondiarìa (KF/SAU)	Capitalizzazione Fondiarìa (KF/ULT)	Intensità Agraria (KA/SAU)	Capitalizzazione Agraria (KA/ULT)
	€	€	€	€
Aziende specializzate nei seminativi	14.384	363.884	1.347	50.361
Aziende specializzate in ortofloricoltura	38.062	81.785	24.162	19.967
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	30.118	190.992	5.574	24.827
Aziende specializzate in erbivori	10.609	201.532	5.569	94.710
Aziende specializzate in granivori	21.891	197.030	12.709	80.684
Aziende con policoltura	11.971	103.624	3.623	28.425
Aziende con poliallevamento	14.754	210.792	2.379	4.835
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	12.399	180.966	8.008	58.468
Totale	18.707	235.402	5.271	54.841

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (aggiornata al 24/07/2018)

Tabella 6 - Indici economici aziendali per OTE-POLO (anno 2016)

OTE - Polo	Produttività Lorda della Terra (PLV/SAU)	Produttività Netta della Terra (VA/SAU)	Produttività Lorda del Lavoro (PLV/ULT)	Produttività Lorda del Lavoro Familiare (PLV/ULF)	Rotazione del Capitale Fisso (PLV/CAPITALE_FISSO)	Rotazione del Capitale Agrario (VA/KA)	Incidenza dei Costi Variabili (CV/PLV)	Incidenza dei Costi Fissi (CF /PLV)
	€	€	€	€	unità	unità	%	%
Aziende specializzate nei seminativi	2.792	1.668	102.840	156.639	2,3	7,3	50,4	20,8
Aziende specializzate in ortofloricoltura	52.793	35.288	44.401	54.037	2,3	3,6	43,2	19,7
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	13.909	10.036	72.026	111.226	1,0	51,2	42,0	21,3
Aziende specializzate in erbivori	5.955	2.890	98.908	284.973	0,7	2,5	45,3	25,1
Aziende specializzate in granivori	24.144	7.207	146.403	158.640	1,6	2,1	110,4	32,2
Aziende con policoltura	4.283	3.986	40.020	43.850	6,8	5,0	54,3	34,7
Aziende con poliallevamento	8.105	3.489	133.798	133.798	0,5	9,5	64,6	12,6
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	7.590	4.723	70.059	82.083	1,4	0,7	53,9	20,0
Totale	9.559	5.482	91.586	179.387	1,4	14,9	51,4	23,6

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (aggiornata al 24/07/2018)

Tabella 6.1 - Indici di redditività aziendali per OTE-POLO (anno 2016)

OTE - Polo	Redditività	Rendimento	Redditività	Redditività	Incidenza	Incidenza	Redditività
	Netta	del Lavoro	Lorda del	Netta del	dei Costi	della	dei ricavi
	della	aziendale	Lavoro	Lavoro	Diretti	Gestione	aziendali
(RN/SAU)	(VA/ULT)	(RO/ULT)	(RN/ULT)	(VA/PLV)	Ordinaria	(RN/PLV)	
	€	€	€	€	%	%	%
Aziende specializzate nei seminativi	1.088	54.012	34.203	34.534	54,2	27,8	29,5
Aziende specializzate in ortofloricoltura	19.028	27.748	20.123	19.690	57,8	28,1	26,1
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	6.094	41.965	31.236	32.575	75,5	44,1	48,3
Aziende specializzate in erbivori	1.867	49.775	35.389	36.828	75,3	35,1	44,4
Aziende specializzate in granivori	3.838	55.274	39.567	35.726	55,8	19,5	12,9
Aziende con policoltura	1.570	24.340	13.315	13.950	75,8	34,7	33,6
Aziende con poliallevamento	2.392	71.171	63.578	58.677	35,4	19,2	16,2
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	3.468	33.178	21.779	21.554	51,9	26,7	27,4
Totale	3.448	46.589	32.165	32.778	66,5	34,1	37,7

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (aggiornata al 24/07/2018)

Tabella 7.1 - Margine lordo delle principali coltivazioni cerealicole e leguminose da granella (anno 2016)

		Frumento tenero	Mais ibrido	Orzo	Sorgo	Triticale	Riso	Soja	Fagiolo secco	Pisello secco
Aziende	Nr	370	425	149	19	37	105	155	19	27
Superficie Media	ha	11,63	14,49	5,15	10,80	7,76	98,63	8,59	5,21	4,61
Prodotto Principale		Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella	Granella
Resa Prodotto Principale	q	58	110	55	52	52	66	35	27	40
Incidenza Superficie Irrigata	%	11,9	73,6	13,4	26,3	13,5	96,2	50,7	89,5	18,5
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	1.130	1.769	988	846	795	2.170	1.124	3.787	1.493
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	991	1.384	683	772	561	2.166	1.076	3.787	1.493
Costi specifici (CS)	€	500	787	427	480	273	947	460	934	530
di cui:										
Acqua per irrigazione	€	4	29	5	21	1	102	18	53	0
Assicurazioni colture	€	3	7	2	3	0	57	6	26	2
Certificazioni specifiche	€	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Energia (elettricità e combustibili)	€	5	17	10	6	3	70	11	13	6
Commercializzazione	€	1	1	2	0	6	1	1	0	0
Concimi	€	142	229	111	174	91	224	91	67	122
Contoterzismo passivo	€	84	143	68	67	23	42	97	251	54
Prodotti difesa	€	85	121	74	102	47	306	96	122	55
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	80	61	76	20	32	4	17	72	12
Sementi e Piantine	€	91	176	71	85	65	137	119	293	279
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	7	20	13	7	11	74	13	19	6
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	507	807	440	487	284	1.021	473	953	536
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	624	962	548	358	511	1.149	651	2.834	957

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (aggiornata al 24/07/2018)

Tabella 7.2 - Margine lordo delle principali coltivazioni ortive (anno 2016)

		In pieno campo												In serra
		Zucca	Cipolla	Zucchine	Patata	Cavolo verza	Peperone	Asparago	Fagiolo da sgusciare	Pomodoro da mensa	Pomodoro da industria	Spinacio	Fragola	Pomodoro da mensa
Aziende	Nr	13	16	18	37	5	12	9	15	11	10	5	9	8
Superficie Media	ha	0,73	4,72	1,83	2,09	0,83	0,36	0,92	1,48	0,54	20,35	3,49	0,62	0,51
Prodotto Principale		Frutto fresco	Bulbi	Frutto fresco	Tuberi e radici	Broccoli e cavoli	Frutto fresco	Ortaggi in foglia	Legumi verdi	Frutto fresco	Frutto fresco	Ortaggi in foglia	Frutto fresco	Frutto fresco
Resa Prodotto Principale	q	297	316	211	260	269	183	51	77	378	810	236	139	394
Incidenza Superficie Irrigata	%	7,7	62,5	86,9	73,0	80,0	75,0	55,6	86,7	81,8	60,0	80,0	100,0	100,0
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	8.271	6.114	14.794	9.171	17.167	18.644	11.967	11.641	20.673	6.578	23.089	26.613	49.543
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	8.271	6.114	14.794	9.171	17.167	18.644	11.967	11.641	20.673	6.578	23.089	26.613	49.543
Costi specifici (CS)	€	1.553	2.145	2.374	2.357	3.296	3.422	3.232	2.324	3.130	2.543	4.718	4.976	12.790
di cui:														
Acqua per irrigazione	€	0	14	73	21	34	18	105	58	65	0	22	29	101
Assicurazioni colture	€	0	0	92	0	0	0	41	0	0	170	0	0	8
Certificazioni specifiche	€	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0
Energia (elettricità e combustibili)	€	200	19	165	63	349	55	147	25	166	102	996	170	3.796
Commercializzazione	€	36	0	54	7	192	116	0	0	104	0	0	56	0
Concimi	€	664	471	638	612	742	535	837	715	860	407	705	962	1.101
Contoterzismo passivo	€	123	41	22	28	5	7	0	18	66	604	0	31	0
Prodotti difesa	€	152	795	576	470	669	386	288	419	503	563	276	647	1.136
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	0	0	62	149	0	69	39	15	29	0	0	3	0
Sementi e Piantine	€	380	805	611	997	1.288	1.756	1.760	965	1.130	697	1.154	2.236	3.741
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	235	19	239	81	557	183	162	27	270	102	1.281	236	3.842
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	1.789	2.164	2.613	2.437	3.853	3.605	3.394	2.351	3.399	2.645	5.999	5.213	16.632
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	6.482	3.950	12.180	6.733	13.314	15.039	8.573	9.290	17.274	3.933	17.090	21.400	32.910

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA on line (aggiornata al 24/07/2018)

Tabella 7.3 - Margine lordo delle principali coltivazioni foraggere (anno 2016)

		Pascolo	Prato pascolo	Prato polifita	Loietto	Erba medica	Mais a maturazione cerosa	Erbaio di sorgo in erba e a maturazione cerosa	Erbaio di loglio italico	Mais in erba	Erbaio di triticale in erba e a maturazione cerosa
Aziende	Nr	18	25	287	37	120	87	6	70	5	9
Superficie Media	ha	145,19	95,63	10,72	8,82	7,53	13,12	19,54	7,42	14,42	12,30
Prodotto Principale		Pascolo	Fieno	Fieno	Fieno	Fieno	Insilato	Erba verde	Fieno	Erba verde	Erba verde
Resa Prodotto Principale	q	27	29	82	75	74	553	130	74	297	25
Incidenza Superficie Irrigata	%	0,0	12,0	57,6	21,6	33,3	90,8	16,7	68,6	100,0	44,4
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	55	262	816	688	876	1.972	924	703	2.418	1.042
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	0	102	400	441	474	516	782	142	1.335	657
Costi specifici (CS)	€	18	91	182	216	209	858	350	273	929	376
di cui:											
Acqua per irrigazione	€	0	0	19	3	10	41	5	15	76	15
Assicurazioni colture	€	0	0	0	0	0	1	21	0	13	0
Certificazioni specifiche	€	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Energia (elettricità e combustibili)	€	1	6	8	4	6	5	0	1	0	0
Commercializzazione	€	0	0	1	0	1	0	2	0	0	0
Concimi	€	0	6	43	60	45	194	94	49	174	66
Contoterzismo passivo	€	0	0	15	21	27	166	15	59	62	20
Prodotti difesa	€	0	0	4	9	16	110	12	6	70	8
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	15	48	53	44	50	125	37	78	357	182
Sementi e Piantine	€	0	0	22	67	44	199	161	40	159	85
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	3	16	11	4	8	6	2	1	0	0
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	20	107	192	221	216	864	352	274	929	376
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	35	155	624	467	659	1.109	572	429	1.489	666

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA on line (aggiornata al 24/07/2018)

Tabella 7.4 - Margine lordo delle principali coltivazioni frutticole (anno 2016)

		Melo	Pero	Actinidia	Pesco	Albicocco	Ciliegio	Susino	Mirtillo	Lampone	Nocciolo	Noce	Castagno
Aziende	Nr	86	33	76	81	24	13	31	20	8	129	10	34
Superficie Media	ha	5,18	2,96	3,10	3,90	1,41	0,53	1,83	0,31	0,21	4,01	11,00	1,88
Resa Prodotto Principale	q	253	200	138	208	98	44	130	56	70	16	17	22
Incidenza Superficie Irrigata	%	79,8	85,4	94,1	58,6	46,4	38,5	61,4	96,7	109,4	4,7	54,7	6,1
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	12.929	13.133	10.952	8.901	7.489	7.489	8.054	27.016	24.977	5.740	8.965	4.122
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	12.922	13.023	10.714	8.878	7.489	6.647	8.054	26.590	20.290	5.740	8.965	4.122
Costi specifici (CS)	€	2.355	3.055	1.789	1.875	1.194	2.087	2.096	3.142	4.842	1.283	3.153	329
di cui:													
Acqua per irrigazione	€	34	32	77	32	21	50	21	66	199	13	88	18
Assicurazioni colture	€	314	563	502	309	59	0	522	54	9	2	0	19
Certificazioni specifiche	€	16	32	12	11	15	0	9	39	0	4	0	0
Energia (elettricità e combustibili)	€	132	99	98	124	66	119	76	615	1.074	35	700	37
Commercializzazione	€	298	247	152	216	2	0	278	320	53	6	0	9
Concimi	€	318	578	361	303	219	385	364	725	1.145	434	221	75
Contoterzismo passivo	€	61	14	19	8	0	765	15	4	0	4	0	63
Prodotti difesa	€	1.023	1.116	446	728	522	552	777	508	1.347	734	1.594	39
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	58	255	28	21	241	55	23	82	237	9	550	33
Sementi e Piantine	€	59	81	25	38	33	0	5	39	0	29	0	18
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	447	357	279	367	84	276	358	1.187	1.189	51	700	64
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	2.802	3.412	2.068	2.242	1.277	2.363	2.453	4.329	6.032	1.334	3.853	393
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	10.126	9.721	8.884	6.660	6.212	5.126	5.601	22.687	18.946	4.406	5.112	3.729

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (aggiornata al 24/07/2018)

Tabella 7.5 - Margine lordo delle principali coltivazioni industriali e della viticoltura (anno 2016)

		Colza	Girasole	Vite per vino comune	Vite per vino di qualità
Aziende	Nr	10	10	62	202
Superficie Media	ha	9,24	7,79	0,88	7,30
Resa Prodotto Principale	q	29	23	69	80
Incidenza Superficie Irrigata	%	10,0	0,0	0,0	0,5
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	965	551	4.962	8.708
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€	965	551	2.680	5.412
Costi specifici (CS)	€	335	312	807	1.803
di cui:					
Acqua per irrigazione	€	1	0	2	1
Assicurazioni colture	€	5	0	1	29
Certificazioni specifiche	€	0	0	0	7
Energia (elettricità e combustibili)	€	10	0	46	116
Commercializzazione	€	0	0	119	39
Concimi	€	90	119	158	433
Contoterzismo passivo	€	53	79	19	28
Prodotti difesa	€	52	35	386	880
Reimpieghi di prodotti aziendali	€	7	0	50	109
Sementi e Piantine	€	117	79	6	99
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	10	0	184	176
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	345	312	992	1.979
Margine Lordo coltura (ML=PLT-CDT)	€	620	238	3.970	6.729

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (aggiornata al 24/07/2018)

Tabella 8 - Margine lordo dei principali allevamenti (anno 2016)

Allevamento		Bovini	Ovini	Caprini	Suini
Aziende	Nr	329	27	43	40
Consistenza Media	Nr	100,4	20,9	4,8	325,9
Attitudine		Carne	Carne	Mista	Carne
Resa Unitaria Latte	q	19	0	1	0
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	1.219	494	1.263	2.270
- Produzione Lorda Vendibile (PLV_P)	€	360	5	208	40
- Prodotti reimpiegati in azienda (REIMP)	€	49	23	17	17
- Prodotti trasformati in azienda (TRASF)	€	31	100	109	405
Costi specifici (CS)	€	614	187	386	949
di cui:					
- Mangimi	€	238	35	122	785
- Foraggi acquistati (FA)	€	33	10	32	1
- Reimpieghi di prodotti aziendali (REIMP)	€	278	113	199	101
- Spese per Alimentazione (SA=MA+FA+REIMP)	€	549	158	353	887
- Lettimi acquistati	€	22	6	4	0
- Spese veterinarie	€	39	18	20	59
- Assicurazioni per allevamenti	€	2	3	8	0
- Certificazioni specifiche	€	1	2	2	3
- Contoterzismo passivo	€	0	0	0	0
Altri costi generici per le colture (ACS)	€	27	30	33	48
Costi Diretti Totali (CDT = CS+ACS)	€	641	217	419	997
Margine Lordo allevamento (ML=PLT-CDT)	€	578	277	844	1.273

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (aggiornata al 24/07/2018)

Tabella 9 - Entità dei principali trasferimenti pubblici alle aziende agricole beneficiarie di aiuti, per tipologia di contributo (anno 2016)

	Aziende N.	Aziende beneficiarie (%)	Importo medio per azienda (€)
Pagamento base (Reg. 1307/2013)	906	89,5	15.991
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Colture - Pomodoro da industria	8	0,8	3.001
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Colture - Riso	99	9,8	9.545
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Colture - Soia	126	12,5	283
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Agnelle da riproduzione	7	0,7	1.593
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Bovini da latte	59	5,8	7.310
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Bovini macellati	159	15,7	4.466
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Vacche nutrici	172	17,0	4.257
Pagamento giovani agricoltori (Reg. 1307/2013)	28	2,8	3.575
GREENING - Diversificazione delle colture	806	79,6	7.083
GREENING - EFA - Fasce tampone	6	0,6	1.204
GREENING - EFA - Superfici con colture azotofissatrici	16	1,6	2.727
GREENING - EFA - Superficie agro-forestale	5	0,5	3.037
GREENING - EFA - Terreni lasciati a riposo	15	1,5	2.055
GREENING - Prati permanenti non ricadenti in area Natura 2000	19	1,9	5.801
Mis.10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali	329	32,5	8.306
Mis.11.1 - Aiuti per l'adozione di pratiche e metodi di produzione biologica	12	1,2	6.392
Mis.11.2 - Aiuti per il mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica	20	2,0	8.756
Mis.13.1 - Pagamento compensativo per le zone montane	227	22,4	3.833
Mis.17.1 - Premio assicurativo per il raccolto, gli animali e le piante	28	2,8	14.972

Fonte: CREA - *BANCA DATI RICA on line* (aggiornata al 24/07/2018)

GLOSSARIO

Dimensione Economica Aziendale (DEA): è determinata dalla sommatoria delle Produzioni Standard di ogni singola attività produttiva praticata in azienda, e può essere ricompresa in una delle 14 classi di dimensione economica previste dal Reg. CE 1248/2008; il valore è espresso in euro e non più in UDE. Le norme attuative della tipologia di classificazione consentono l'accorpamento di alcune classi; ad ogni Stato Membro è data la possibilità di accorpare le seguenti classi di dimensione economica: II e III, o III e IV, VI e VII, VIII e IX, X e XI, da XII a XIV o da X a XIV. L'Italia ha optato per l'accorpamento delle classi più grandi, definendo complessivamente 8 classi.

Margine lordo: Rappresenta un valore della redditività delle attività produttive aziendali (coltivazioni e allevamenti), ottenuto quale differenza tra il valore totale della produzione (prodotto principali più eventuali prodotti secondari) e i costi sostenuti per la produzione, a loro volta riconducibili ai costi specifici, ai costi generici e ai reimpieghi di prodotti aziendali; nel caso di prodotti trasformati si tiene conto anche delle spese di trasformazione.

Orientamento Tecnico Economico (OTE): è determinato dall'incidenza percentuale della produzione standard delle diverse attività produttive dell'azienda rispetto alla sua produzione standard totale. L'OTE rappresenta un'evoluzione del più abituale concetto di *indirizzo produttivo*, dato che dipende sostanzialmente dall'equilibrio reciproco tra la produttività lorda standardizzata delle singole attività produttive agricole praticate in azienda.

Produzione Lorda Vendibile (PLV): è la produzione che può essere venduta dall'azienda ed è pertanto uguale alla produzione lorda totale al netto della quota di produzione riutilizzata nell'azienda stessa come mezzo di produzione (reimpieghi aziendali). La PLV viene determinata sommando i ricavi delle vendite, gli

autoconsumi e le regalie, i salari in natura, contributi specifici relativi a coltivazioni e allevamenti, il valore delle rimanenze finali e sottraendo il valore delle giacenze iniziali (variazione delle scorte). Viene calcolata sia a livello di processo produttivo (vegetale o animale) sia a livello di conto economico. Per le aziende con allevamenti la PLV comprende anche il valore dell'utile Lordo di Stalla (ULS).

Produzione Lorda Totale (PLT): si calcola sommando: vendite, premi e sovvenzioni, autoconsumi, salari in natura, immobilizzazioni, reimpieghi per sementi e per allevamenti, valore della produzione destinata alla trasformazione, valore delle giacenze di prodotto in inventario iniziale; sottraendo: valore delle giacenze di prodotto in inventario finale. La PLT delle colture comprende tutte le produzioni, principali e secondarie. La PLT degli allevamenti comprende l'utile lordo di stalla (ULS) e la produzione lorda di tutti i prodotti dell'allevamento, principali e secondari.

Produzione Standard (PS) o Standard Output (SO) di un'attività produttiva è il valore medio ponderato della produzione lorda totale, comprendente sia il prodotto principale che gli eventuali prodotti secondari, realizzati in una determinata regione o provincia autonoma nel corso di un'annata agraria. Il valore della produzione ottenuta da una attività agricola è determinato quale sommatoria delle vendite aziendali, degli impieghi in azienda, degli autoconsumi e dei cambiamenti nel magazzino, al netto degli acquisti e della sostituzione (rimonta) del bestiame. Il valore deve intendersi "franco azienda", al netto dell'IVA e di altre eventuali imposte sui prodotti, ed esclusi gli aiuti pubblici diretti.

RICA (Rete di Informazione Contabile Agricola): l'indagine è condotta annualmente dal CREA in adempimento del regolamento (CEE) n. 79/65 del Consiglio e successive modificazioni.

SAU (Superficie Agricola Utilizzata): è la superficie aziendale effettivamente coltivata; sono esclusi boschi, orto familiare e le tare.

Costi specifici della coltura: sementi e piante, fertilizzanti, antiparassitari e diserbanti, noleggi passivi, acqua, assicurazioni specifiche, combustibili, elettricità, altre spese specifiche, reimpieghi di sementi e piante, reimpieghi di letame.

Costi specifici dell'allevamento: mangimi, foraggi e lettimi, sanitarie e veterinarie, noleggi passivi, acqua, assicurazioni, combustibili, elettricità, altre spese, reimpieghi di mangimi, foraggi e lettimi.

Trasferimenti pubblici: comprendono i contributi alla produzione, vale a dire i premi e le sovvenzioni nonché le integrazioni al reddito erogati dagli enti pubblici a sostegno del settore agricolo.

UBA (Unità Bestiame Adulto): unità di misura convenzionale basata sulla conversione di alcune categorie di animali in equivalenti capi bovini adulti, attraverso l'impiego di opportuni coefficienti basati sul consumo alimentare medio delle varie specie e categorie; è l'unità in base alla quale viene espressa la consistenza media dell'allevamento con riferimento alla vacca lattifera che vale 1 UBA.

ULT (Unità Lavorative Totali): costituiscono una UL i lavoratori familiari quando raggiungono o superano le 2.200 ore lavorative annue, se non vengono raggiunte le 2.200 ore viene calcolata la frazione corrispondente; i salariati fissi presenti tutto l'anno costituiscono una UL; i salariati fissi che non sono presenti tutto l'anno costituiscono una UL quando raggiungono o superano le 1.800 ore lavorative annue, se non vengono raggiunte le 1.800 ore viene calcolata la frazione corrispondente; per gli avventizi le UL derivano dalle ore complessive diviso 1.800. Si parla di **ULF** quando si fa specificatamente riferimento al lavoro prestato da imprenditore agricolo e suoi familiari.

Utile Lordo di Stalla (ULS): è un componente della Produzione Lorda Vendibile aziendale che deve essere incluso nel bilancio quando nell'azienda viene praticata un'attività zootecnica e corrisponde all'incremento di valore del bestiame nel corso di

un anno. L'incremento di valore può essere dovuto a variazioni quantitative, come l'aumento del numero di capi, o a variazioni qualitative, dovute a una diversa composizione della tipologia di bestiame. Per la determinazione dell'utile di stalla è necessaria quindi la conoscenza del ciclo produttivo degli animali allevati; i dati tecnici consentono poi di determinare, per fini estimativi, i dati economici. Si ottiene sommando le vendite di capi e relativi premi e sovvenzioni, gli autoconsumi e regalie, i salari in natura, il valore dei capi presenti in inventario finale e sottraendo gli acquisti di capi e il valore di quelli presenti in inventario iniziale.

Valore Aggiunto (VA): differenza tra il valore della Produzione Lorda Vendibile e i costi (consumi intermedi) sostenuti per le colture in produzione, gli allevamenti, la meccanizzazione, l'industria di trasformazione, a cui si sommano, infine, le spese per il Capitale Fondiario, e le spese generali. Rappresenta la remunerazione di tutti i fattori produttivi (terra, lavoro e capitali) impiegati in azienda, di proprietà e non, al lordo degli ammortamenti e delle imposte e tasse.